

CLEMENTE: COMUNE DI VIESTE – LA TARI (EX TARSU E TARES)

AUMENTI PER COSTO DEL SERVIZIO ECCESSIVO RISPETTO AI SERVIZI RICEVUTI

In questi giorni stanno arrivando presso le case dei cittadini viestani gli avvisi di pagamento della TARI per l'anno 2014.

La tassa è stata calcolata per coprire la spesa relativa al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani di oltre cinque milioni di euro.

E' sotto gli occhi di tutti il peggioramento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, che anziché determinare una riduzione del costo registra un costante aumento.

La riduzione del costo del servizio doveva essere anche una conseguenza della riduzione della quantità di rifiuti prodotti e conferiti in discarica.

Ma, il Sindaco si ostina a non voler contestare alla ditta appaltatrice del servizio gli importi dovuti per servizi non fatti e/o fatti con utilizzo di mezzi e personale insufficiente.

La conseguenza di ciò è l'aumento della tariffa per le abitazioni.

Se prendiamo ad esempio una casa della Zona 167, di mq. 90 con box di mq. 15, le nuove tariffe sono le seguenti:

Mq	Occupanti	Fissa	Variabile	Tassa	Q.P. 4%	TARI 2014	TARES 2013	Aumento	% Aum.
105	1	0,94	72,12	170,82	6,83	178,00	312,00	- 134,00	-42,95%
105	2	1,10	168,29	283,79	11,35	295,00	312,00	- 17,00	-5,45%
105	3	1,19	216,37	341,32	13,65	355,00	312,00	43,00	13,78%
105	4	1,27	264,45	397,80	15,91	414,00	312,00	102,00	32,69%
105	5	1,28	348,60	483,00	19,32	502,00	312,00	190,00	60,90%
105	6	1,24	408,70	538,90	21,56	560,00	312,00	248,00	79,49%

L'aumento si registra a partire dai nuclei familiari composti da tre persone.

Per una famiglia tipo con due figli l'aumento è di un terzo.

Siamo arrivati al paradosso di pagare cifre esorbitanti per servizi inesistenti.

La domanda che nasce spontanea é: Come mai il Sindaco non fa nulla?

Gli avvisi sono arrivati contestualmente alla convocazione del Consiglio comunale che prevede all'ordine del giorno riconoscimenti di debiti fuori bilancio di € 1.501.914,81. Nel solo anno 2014 sono stati portati in Consiglio comunale riconoscimenti di debiti fuori bilancio per € 2.281.011,12.

Ai cittadini viestani la risposta ed una ovvia e disperata reazione per evitare che il nostro Comune non venga affossato da questa amministrazione del tutto incapace.

Di seguito il mio intervento in Consiglio comunale in occasione dell'approvazione delle tariffe TARI.

Intervento in Consiglio comunale del consigliere Clemente

Già in commissione ho detto che a mio avviso il piano è carente perché per quanto riguarda le entrate previste non sono ricostruite sulla base delle tariffe applicate, per cui io ho dei seri dubbi sulla possibilità che le entrate previste entrino nelle casse comunali.

Ma il problema più grave che bisogna affrontare insieme alla nuova ripartizione delle tariffe è quello della diminuzione del costo.

Considerata la riduzione notevole del conferimento rifiuti dei rifiuti in discarica, che negli ultimi quattro anni è diminuito di oltre il 20%, i costi si dovevano abbassare in proporzione. In realtà nonostante questa riduzione del conferimento i costi aumentano a dismisura.

Dal 2011 al 2014 sono le spese sono aumentate da circa tre milioni a cinque milioni di euro, e dato che il conferimento non costa due milioni di euro, vuol dire che nonostante ci sia stata la riduzione della produzione dei rifiuti il costo aumenta a dislivello.

Tra l'altro al costo effettivo bisogna aggiunge quello che non può essere ripartito tra i contribuenti, ovvero il costo di duecentocinquantamila euro per la gestione della discarica.

Poi c'è il discorso delle tariffe con la nuova ripartizione, che partendo da una spese di 5 milioni – eccessiva – sarà percepita male da alcune categorie di contribuenti. Se, invece, il costo fosse rapportato all'effettivo servizio espletato io penso che nessuno si potrà lamentare.

Il cittadino perché si lamenta? "Come qua è tutto sporco, i rifiuti stanno accatastati e noi dobbiamo pagare queste cifre.

Ci sono anche spese fisse inserite nel costo del servizio - per obbligo di legge – che si riferiscono a dati storici di anni precedenti per attività che non sono state mai fatte. Dal 2012 ad oggi non è stato fatto un solo accertamento basato sul controllo delle superfici.

Il ritardo di due anni nella rivisitazione delle tariffe è un grave rischio per le casse comunali: non condivido la politica del non facciamo niente altrimenti qua succede il patatrac ed aspettare un obbligo di legge per adeguare le tariffe a parametri più concreti.

Oggi chi negli anni scorsi ha pagato di più rispetto alle nuove tariffe si sentirà raggirato e molto probabilmente chiederà il rimborso di quanto ha pagato in più negli ultimi cinque anni, ritenendo il Comune negligente per non aver applicato le tariffe sulla base di parametri corretti, mentre chi pagherà di più con le nuove tariffe si lamenterà per l'eccessivo aumento.

Il vero problema è tagliare il costo del servizio, sempre più carente, con una produzione di rifiuti e la raccolta differenziata che diminuiscono, mentre il costo aumenta solo per quest'anno di circa euro 300 mila.

Questo breve intervento anticipa quello scritto che riporta i dati dei conferimenti in discarica. Il conferimento 2010 è stato di oltre 11 milioni di kg, nel 2013 di oltre 9 milioni. Rispetto agli anni precedenti la riduzione è ancora maggiore. La differenziata è stata dell'11,43% nel 2010, 12,29% nel 2011, 10,87% nel 2012 e 10,82% nel 2013; nonostante ciò il piano riporta un costo per differenziata esorbitante, che si basa sugli obiettivi che si dovevano raggiungere.

Una riduzione della spesa di 1 milione di euro avrebbe attutito di molto gli incrementi derivanti dalle tariffe calcolate con la nuova ripartizione ministeriale.

Per quanto riguarda la ripartizione del costo tra utenze domestiche e non domestiche manca nel piano una motivazione documentata.

La tassazione della raccolta dei rifiuti solidi urbani a Vieste non è stata commisurata negli ultimi anni ai criteri previsti dalla normativa vigente, né vi è stato mai alcun riferimento ai criteri di determinazione delle tariffe ed ai dati statistici adottati.

Ciò in palese violazione del principio sostenuto proprio dal Comune nei contenziosi TARSU: il prelievo sia commisurato alla quantità e alla qualità di rifiuti solidi urbani effettivamente prodotta e al costo dello smaltimento. Gli indici di produttività e di qualità specifica possono essere individuati mediante l'utilizzo di dati statistici.

Ho sempre sostenuto che a mio avviso il Comune deve fornire, sulla base di dati statistici rilevati a seguito di studi specifici ed oggettivamente riscontrabili, la dimostrazione delle ragioni per le quali ritiene di applicare una tariffa maggiore e non limitarsi alla mera enunciazione di petizioni di principio e di argomentazioni generiche ed autoreferenziali.

La necessità di una rivisitazione delle tariffe era stata segnalata dalla Commissione di indagine e controllo istituita con delibera di C.C. n. 42 del 23.09.2011, così come era stata segnalata l'inserimento di classi di tariffe non presenti. Tutto ciò per una corretta ripartizione del costo del servizio e nell'interesse di tutti i contribuenti.

Come già anticipato nella riunione della prima Commissione consiliare permanente, a mio avviso il piano per la determinazione delle tariffe appare carente e non tiene conto delle osservazioni fatte dalla citata Commissione.

La spesa ripartita, che risulta eccessiva rispetto al servizio espletato, come risulta dai Consigli comunali tenuti sull'argomento e dalle segnalazioni dei cittadini, deve essere ridotta e rapportata all'effettivo valore delle prestazioni ricevute.

Il costo del servizio è passato da € 3 milioni del 2010 a circa € 5 milioni nel 2014 (€ 4.773.313,93 in Bilancio oltre € 250 mila la gestione della discarica, costata negli ultimi tre anni € 668 mila), nonostante sia stata registrata un riduzione dei conferimenti in discarica.

La percentuale di raccolta differenziata è diminuita negli ultimi due anni.

Anche la quantità di rifiuti prodotti è diminuita negli ultimi anni, come risulta dalla seguente tabella.

Tabella: Conferimento in discarica del Comune di Vieste negli anni indicati (in Kg)

INDIFFERENZIATA	2010	2011	2012	2013
Gennaio	546.580	458.230	443.080	449.880
Febbraio	468.050	400.370	405.590	376.560
Marzo	872.130	500.300	466.510	496.700
Aprile	863.930	589.970	624.840	537.670
Maggio	1.001.940	735.560	782.920	709.490
Giugno	1.303.040	1.097.340	1.016.280	883.030
Luglio	1.612.810	1.663.490	1.526.810	1.431.640
Agosto	2.146.700	2.154.890	1.988.600	1.923.710
Settembre	1.048.350	985.000	939.820	963.200
Ottobre	578.650	584.720	558.570	588.470
Novembre	486.410	439.880	485.410	497.130
Dicembre	470.790	455.810	507.030	478.010
Totale	11.399.380	10.065.560	9.745.460	9.335.490

DIFFERENZIATA	2010	2011	2012	2013
Gennaio	144.360	84.570	39.430	81.570
Febbraio	82.630	85.570	90.490	47.960
Marzo	72.930	79.760	58.010	62.120
Aprile	112.230	66.300	86.200	61.000
Maggio	112.740	125.880	101.800	69.340
Giugno	198.790	117.860	116.060	68.320
Luglio	218.280	223.240	139.100	157.250
Agosto	216.710	241.380	158.840	171.520
Settembre	133.880	104.980	127.300	206.290
Ottobre	43.020	93.810	133.580	87.580
Novembre	61.860	97.880	77.790	43.460
Dicembre	73.906	89.630	59.950	76.180
Totale	1.471.336	1.410.860	1.188.550	1.132.590

TOTALE	2010	2011	2012	2013
Gennaio	690.940	542.800	482.510	531.450
Febbraio	550.680	485.940	496.080	424.520
Marzo	945.060	580.060	524.520	558.820
Aprile	976.160	656.270	711.040	598.670
Maggio	1.114.680	861.440	884.720	778.830
Giugno	1.501.830	1.215.200	1.132.340	951.350
Luglio	1.831.090	1.886.730	1.665.910	1.588.890
Agosto	2.363.410	2.396.270	2.147.440	2.095.230
Settembre	1.182.230	1.089.980	1.067.120	1.169.490
Ottobre	621.670	678.530	692.150	676.050
Novembre	548.270	537.760	563.200	540.590
Dicembre	544.696	545.440	566.980	554.190
Totale	12.870.716	11.476.420	10.934.010	10.468.080

% DIFF	11,43%	12,29%	10,87%	10,82%
--------	--------	--------	--------	--------

I rifiuti conferiti in discarica (raccolta indifferenziata) nel periodo dal 1999 al 2009 sono stati i seguenti:

1999	2000	2001	2002	2003	2004
11.402.470	12.763.380	12.752.770	12.029.320	12.509.370	11.454.749

2005	2006	2007	2008	2009
11.406.960	12.973.560	12.977.420	12.590.405	11.866.347

Documento pubblicato su www.mauroclemente.it.

Mauro Clemente Consigliere Comunale